

Commissione «Incendi boschivi»

ten col Corrado Tettamanti, Presidente



Il secondo anno di attività dopo la nuova impostazione data alla Commissione «Incendi boschivi» ha permesso di consolidare questo gremio che ha lavorato molto intensamente nell'esplicitare il mandato ricevuto. Nel corso del 2021 si sono svolte molte riunioni che hanno permesso di analizzare le tematiche relative alla lotta contro gli incendi boschivi e ai militi di montagna. Questi temi sono oggi una realtà che tocca sempre di più il nostro territorio boschivo e ci impone una sensibilità sempre maggiore alla situazione e alle soluzioni sempre più moderne e performanti per avere ragione sugli incendi.

La Commissione si è chinata su diversi aspetti e progetti come ad esempio la formazione dei militi sul tema degli incendi boschivi. Nel corso del 2021 si è infatti svolto per la prima volta nel Mendrisiotto il corso di formazione per Capi gruppo e Capi settore di montagna con un esito molto positivo. Nell'ambito della formazione non mancano le sollecitazioni e i temi e la filiera formativa è stata analizzata e perfezionata con la Sezione forestale. Anche a livello di materiale ed equipaggiamento sono stati spesi molti sforzi per analizzare il materiale e le necessità dei corpi pompieri e delle Sezioni di montagna e per definire quali forniture proporre per completare e modernizzare il materiale in dotazione. Non è poi mancata

una riflessione sul materiale personale con cui dotare i militi per gli incendi boschivi. La tematica dell'allarme ai militi di montagna è divenuta oggetto di un apposito gruppo di lavoro per tracciare una proposta di dotazione di apparecchi ricerca persona a questi militi. Su questo aspetto sono anche stati rivisti i flussi di allarme e proposta una modifica degli stessi che tenga conto della mobilitazione dei militi di montagna in caso di incendi di bosco. Assieme alla Sezione forestale un gruppo di pompieri di montagna ha partecipato a un corso sull'importante tematica del fuoco prescritto. Infine, ma non per importanza, è doveroso segnalare che la Commissione si è chinata su temi di respiro cantonale (come la riorganizzazione di alcune Sezioni di montagna) e federale con la collaborazione con altri Cantoni in relazione a questa tematica che ci vede i precursori a livello Svizzero per quanto attiene la tematica. I temi non mancano così come l'impegno e l'interesse da parte dei membri della Commissione. In Ticino vi sono esperienze e competenze molto sviluppate in questo ambito e con il lavoro comune di tutti gli attori coinvolti e della Sezione forestale possiamo davvero «fare scuola» al resto del paese su di un tema di sempre maggiore attualità che, anche a causa dei cambiamenti climatici, riveste sempre una maggiore importanza e sollecitazione per la nostra attività quotidiana.